

Grande Cagliari

**La battaglia.** Incontro tra gli operatori di viale Monastir e il numero uno delle Attività produttive Paolo Carta

# Mercato, vertice con l'assessore ora il caso ritorna in Consiglio

◉ **Maggioranza a caccia di una soluzione: in aula un documento con venticinque firme**

Si è concluso con un nulla di fatto il vertice tra l'assessore alle Attività Produttive Paolo Carta e gli operatori del mercato ortofrutticolo di viale Monastir. Intanto il Comune si spacca. Alle dichiarazioni del sindaco Emilio Floris, che ha chiarito il no ad un nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso pubblico, arriva la replica: un documento votato da 25 consiglieri comunali (la maggioranza in aula) che, in riferimento alla struttura di viale Monastir, impegna primo cittadino ed esecutivo a cercare «soluzioni alternative per la salvaguardia dei posti di lavoro e la tutela dell'attività commerciale comunale di insostituibile rilevanza e importanza per l'intera città e non solo». Insomma dopo il voto quasi unanime della commissione Attività produttive, arriva ora anche il sì della maggioranza dei consiglieri.



► La protesta di una settimana fa davanti al Comune: frutta e verdura gratis

continuare in viale Monastir in attesa di una soluzione alternativa. Nessun commento da parte di Carta. L'ultima parola spetta ora al sindaco. Sarà lui a scrivere l'ultimo capitolo della storia. Cominciata nel maggio 2007, quando a Sestu inaugura il nuovo mercato ortofrutticolo di una società legata al gruppo Zuncheddu. Una cinquantina di operatori lascia viale Monastir, ma 27 grossisti decidono di restare. Nasce il dualismo tra Sestu e Cagliari. Ma il 5 luglio 2007 la giunta delibera la chiusura del mercato pubblico per il 30 giugno 2008. E nel gennaio 2008 il Comune triplica il canone da 9, 50 a 28 euro. Primo ricorso al Tar degli operatori che boccia però la sospensiva. Intanto dopo la prima occupazione Floris concede la proroga fino al 15 gennaio 2009, in attesa che gli operatori trovino l'alternativa. È una proroga "politica". Gli operatori intanto, continuano a pagare il vecchio canone.

**IL COMUNE DECIDE** di chiedere i soldi mancanti. Il dirigente Sergio Spiga prima sollecita e poi revoca le concessioni nell'ottobre scorso: un atto "amministrativo". Nuovo ricorso al Tar contro le concessioni. Sospensiva poi bocciata, contemporaneamente al ricorso agli aumenti. Oggi gli operatori decideranno se rivolgersi al Consiglio di Stato. Una battaglia che dura ormai da mesi e che ha coinvolto tutta la città. Anche con manifestazioni clamorose come gli ortaggi e la frutta regalati in via Roma davanti al Comune e nello stesso mercato ortofrutticolo. ■EN.NE.

**IL DOCUMENTO**, firmato da tutta l'opposizione, ha riscosso successo anche tra i banchi del Pdl. Oltre a quella (scontata) del presidente della commissione Attività produttive Paolo Casu (gruppo misto, ma appartenente alla maggioranza) spiccano le firme di Giandomenico Sabiu (Destra), Edoardo Tocco, Salvatore Mereu e Rita Petrini, tutti di Forza Italia, di Lino Bistrussu (Riformatori) e Fernanda Loche (Udc). Gli operatori intanto sabato sono stati convo-

**La chiave**

- 1 Il documento bipartisan**  
Primo firmatario Paolo Casu. Al quale si è unita l'opposizione. Ma il problema del mercato ortofrutticolo ha coinvolto anche i banchi della maggioranza. E alla fine si è arrivati a quota venticinque firma. Da portare in aula.
- 2 Ultimo ricorso oggi la decisione**  
Dopo l'ultima sentenza negativa del tribunale amministrativo gli operatori del mercato decideranno oggi se continuare la battaglia anche al Consiglio di Stato. Un braccio di ferro infinito che dura ormai da mesi.

cati al Comune. Mentre si lecavano le ferite dopo il duro colpo subito al Tar (respinto il ricorso sugli aumenti del canone del 195 % e respinto anche la richiesta di sospensiva sulla revoca delle concessioni) arrivava anche la convocazione dell'assessore nel suo ufficio in via Sonnino.

**CARTA HA CHIESTO** agli operatori chiarimenti sulla loro posizione e sulle loro intenzioni. Gli operatori dalla loro hanno ribadito l'intenzione di voler